

Napoli, 14.06.2024
Prot. n. 204

**Ai Signori Sindaci titolari di beni immobili
confiscati alla camorra**

Loro sedi

CIRCOLARE N. 8

Oggetto: Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2023

Gentili Sindaci,

nell'espletamento della nostra attività istituzionale, funzionale a rappresentare e tutelare gli interessi delle autonomie locali, sottoponiamo alla vostra attenzione il programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2023, indicando di seguito, in maniera sintetica i suoi contenuti e le attività di progettazione necessarie per potere beneficiare delle risorse del Fondo Unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della L. 7/2012.

Possono presentare proposte progettuali tutti i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Le proposte possono essere relative anche a più beni confiscati.

La progettazione viene strutturata in tre fasi:

- a) una prima fase prevede un percorso di consultazione e progettazione con le comunità territoriali ed i soggetti interessati che dovrà avere la durata di almeno **due mesi**;
- b) una seconda fase che prevede, all'esito del percorso di consultazione e progettazione, l'avvio di una procedura pubblica, volta all'assegnazione del bene, per almeno 10 anni, ad uno degli Enti individuati dall'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D.Lgs. 159/2011, che siano in possesso di tutti i requisiti richiesti;
- c) una terza fase che consiste nella predisposizione di una progettazione esecutiva dell'intervento di ristrutturazione edilizia come disciplinato dal D. Lgs 31 marzo 2023 n. 36.

Le proposte progettuali per potere essere ammesse devono dettagliare:

- 1) gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria edilizia dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata che rendano funzionale l'immobile alla realizzazione della proposta progettuale elaborata nei percorsi di consultazione pubblica e coprogettazione;
- 2) la gestione del bene confiscato da parte di uno dei soggetti individuati dall'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D.Lgs. 159/2011, attraverso interventi che soddisfino i fabbisogni della comunità locale, finalizzati all'inclusione sociale, all'occupazione, allo sviluppo locale, ai servizi di welfare. La proposta progettuale deve prevedere almeno un intervento volto alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione ecologica.

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale è di € 360.000,00, di cui:

- max € 300.000,00 per gli interventi da realizzarsi per la ristrutturazione e l'arredo:
- max € 60.000,00 per supportare le attività di gestione del bene.

Si fa presente che, su specifica richiesta di ANCI Campania, con decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 30 del 9 maggio 2024, il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati è stato prorogato al **6 settembre 2024**.

Cordiali saluti

f.to Il Segretario Generale
dott. Aniello D'Auria

f.to Il Presidente
avv. Carlo Marino